

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 659 Genova, giovedì 27 maggio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PER MOLTI SCAPPARE È L'UNICA SOLUZIONE: FUGGIRE DA SÉ, PRIMA CHE DALLE PROPRIE TERRE

Un gruppo di cristiani, scappando dal villaggio di Dolbel, è arrivato ieri a Niamey. Il motivo della fuga è da trovarsi nel massacro di sei persone, di mattina presto, perpetrato nel villaggio di Fangio, non lontano dal loro. Come in altri villaggi della zona e altrove, il messaggio dei Gruppi Armati Terroristi è lo stesso: scappare per salvare se stessi e la propria famiglia. Si uniscono alle altre migliaia di persone che, per vivere e sperare, devono fuggire dalla loro terre e lasciare



la casa e i beni che costituiscono la loro povera ricchezza. Una vita scappando, appare come una delle metafore del nostro e di altri tempi storici.

Una drammatica parabola della nostra condizione umana. Ancora prima di far scappare gli altri c'è la fuga da se stessi e da ciò che costituisce la propria umana identità. Chi fugge da sé prima o poi farà fuggire gli altri dalla propria terra.

La prima volta di questa fuga mi vide testimone a Monrovia, in Liberia. Fu la conclusione della guerra civile durata una quindicina d'anni. La gente, a migliaia, si ammassava sulle strade della capitale terrorizzata per l'annunciato arrivo dei ribelli del Lurd (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia). Sotto la

pioggia battente di stagione scappava, portando sul capo o su mezzi di fortuna, il salvabile in quella circostanza. Un materasso, qualche coperta, il necessario per cucinare, le zanzariere e gli immancabili bambini appesi alle spalle dei genitori. Una scena da apocalisse e dunque da rivelazione unica e decisiva del vero volto della guerra, di ogni guerra. Le guerre sono i morti, i feriti, gli abbandonati e soprattutto loro, quelli che fuggono per salvarsi e sperare da un'altra parte. Dove andate?, si chiedeva loro: non sappiamo, dicevano, lontano.

Il vicino Burkina Faso, patria di Thomas Sankara e del giornalista bruciato dai sicari del potere Norbert Zongo, è vittima di attacchi terroristici da cinque anni. Ciò sta causando, oltre le numerose vittime, migliaia

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Per molti scappare è l'unica soluzione: fuggire da sé, prima che dalle proprie terre

1	Donna Oggi Arenzano	8
1	La Biblioteca Gallino ti invita	9
3	AISM: Più sostieni gli altri, più diventi grande	10
4	Associazione Gigi Ghirotti: Camminata metabolica	11
5	Riapertura area archeologica	
6	L'antico borgo di Sextum	
7	Filarmonica Sestrese: Anniversario di Fondazione della Repubblica	

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

di sfollati e dunque una crisi umanitaria senza proporzioni nella storia recente del Paese. Il loro numero è passato da 560 mila del dicembre 2019 a oltre un milione nel dicembre dell'anno scorso. Sui 300 comuni che conta il Paese almeno 266 accolgono una parte degli sfollati. Il 54 per cento di questi ha meno di 15 anni. La scelta principale è stata finora la fuga dal loro luogo di nascita. Dopo aver vissuto il trauma della marcia forzata, della paura di attacchi, rappresaglie, regolamenti di conti e conflitti etnici ereditati o provocati, sarà difficile vivere una

vita 'normale'. D'altra parte la così chiamata 'normalità' è ciò da cui sono scaturiti i drammi di cui si parla.

La povertà endemica, il cambiamento climatico, la violenza armata, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione continuano a mantenere il Sahel in una estrema fragilità. Nelle regioni toccate dai conflitti armati i civili si trovano di fronte a una crisi di protezione e sono dovuti fuggire altrove. I servizi di base, la salute e l'educazione sono seriamente bloccati. Circa 5 mila scuole sono chiuse e così pure oltre 130 dispensari, con disagi evidenti per le donne in stato di gravidanza. Quest'anno circa 29 milioni di

saheliani avranno bisogno di assistenza e di protezione, cinque in più dell'anno scorso.

Nel Niger, infine, nell'ultimo rapporto dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, vengono rilevati oltre 234 mila rifugiati, circa 300 mila sfollati interni e più di 3 mila richiedenti asilo. Ciò senza contare le migliaia di migranti di passaggio e gli ospiti delle case dell'OIM. I fuggitivi del Sahel non sono numeri o accidenti di percorso, ma uno dei volti e simboli del nostro tempo che scappa da sé senza sapere dove andare. Prima di trovarsi, forse, c'è da andare lontano.

Mauro Armanino,
Niamey, 16 maggio 2021

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



LE 8 REGOLE D'ORO E I DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI

E 8 REGOLE D'ORO

1. quando esco di casa dico sempre ai miei genitori dove vado e con chi vado.
2. io non parlo con gli estranei e non mi lascio mai convincere ad andare da qualsiasi parte con qualcuno che mi dice essere mandato dai miei genitori.
3. io dirò sempre no a qualsiasi persona, anche adulta, che proverà a toccarmi in un modo che non mi piace.
4. se qualcuno prova a toccarmi o a portarmi via, io scapperò molto velocemente; griderò: questo non è il mio bambino, questa non è la mia

mamma! e ancora: aiutami!

5. io racconterò ai genitori se qualcuno prova, o ha provato, a toccarmi in un modo che non mi piace.
6. io non devo aver segreti con i miei genitori; parlerò sempre delle cose o delle persone che mi fanno paura.
7. i miei genitori mi vogliono bene: mi ascolteranno, mi crederanno e mi aiuteranno se ho dei problemi.
8. se qualcuno prova a toccarmi, a farmi paura o a minacciarmi, le mie regole sono:
Dire NO! Scappare! Raccontarlo al più presto a

qualcuno

10 DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI

IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

IL DIRITTO A SPORCARSÌ

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori riconoscere i profumi offerti dalla natura

IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, inter-

loquire e dialogare

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

bambini ancora

Voglia di mare?
Ripartiamo insieme!
...con il nostro mercatino dell'estate

Vi aspettiamo dal 14 maggio,
tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.30

Costumi da bagno Triumph
anche taglie forti
Bigiotteria artigianale
Libri per le vostre vacanze

Iad Bambini Ancora ODV - Via Procaccini 34 T. 3939459463
iadbambiniancora@hotmail.com www.bambiniancora.org

La sede di
Bambini Ancora è
in Via
Procaccini, 34-
20154 Milano
iadbambiniancora
@hotmail.com
www.bambinianc
ora.org
telefoni:
02.36.53.15.34 -
fax: 02312607

È ATTIVO A SAVONA IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA FEMMINILE "BENVENUTA A CASA"

L'USEI-APS informa alla comunità savonese che è attivo il progetto di accoglienza femminile "Benvenuta a casa". Comprende una Casa di Accoglienza, che è il risultato del progetto "Benvenuta a Casa", iniziativa condotta dall'Associazione USEI (Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia - APS), inserito nel contesto sociale del Comune di Savona, che intende offrire una soluzione abitativa a chi si trova nella necessità temporanea di trovare una dimora che consenta di vivere in modo dignitoso con tutti i comfort di una casa normale, pur senza dover affrontare impegni finanziari insostenibili e vincolanti a fronte di una situazione in rapida evoluzione.

"Benvenuta a Casa" ha come finalità il sostegno per le donne (straniere e/o italiane) in evidente stato di vulnerabilità, che dopo avere svolto il proprio lavoro presso le famiglie che accudiscono, rimangono senza una casa dove abitarci oppure donne sole o mamme single che necessitano di strutture abitative temporanee.

COM'È NATA L'IDEA

L'idea è inizialmente sorta per dare una risposta alle badanti conviventi. Quando una badante viene licenziata dalla famiglia per il decesso o il ricovero presso una Casa di Riposo del suo assistito/a, la lavoratrice si ritrova

improvvisamente senza un alloggio. Infatti spesso ha stipolato un contratto di lavoro che prevede la convivenza e venendo a mancare il lavoro, le viene a mancare un tetto sulla testa.

ATTIVITÀ PREVISTE

Volendo fornire asilo temporaneo a chi ha perso il lavoro, abbiamo allestito un appartamento con tutto ciò che è necessario, affinché le ospiti possano alloggiare in un luogo sicuro e confortevole nell'attesa di un nuovo impiego. C'è da precisare che nel momento in cui perde casa e lavoro, la badante può essere in difficoltà economica immediata, infatti percepirà le competenze relative all'ultimo stipendio, al periodo di preavviso e alla liquidazione dopo un mese, in media. La lavoratrice ha quindi poche possibilità di andare e tutte precarie.

Prevediamo di fornire successivamente anche corsi di formazione, informazione relativa al mercato di lavoro, counseling e coinvolgimento degli enti partner nell'attuazione di

queste attività.

Il progetto si avvale del allestimento di un appartamento di 106 mq quadri, concesso alla nostra associazione mediante contratto di comodato d'uso gratuito a Savona e si svolgerà a tempo indeterminato, con tempi di permanenza media per ospiti di 60 giorni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Contribuire alla soluzione di una criticità abitativa presente sul territorio.

La difficoltà delle nostre beneficiarie rappresenta un frammento di un problema ben più vasto a cui noi cerchiamo di rispondere in base alle nostre risorse economiche, competenze e volontari.

A fronte di numerosi appartamenti sfitti, si riscontra notevole difficoltà per molte persone a trovare una sistemazione dignitosa.

Questa difficoltà purtroppo è cresciuta con la pandemia che ha impoverito le famiglie, se ne prevede prossimamente lo sfruttamento di un migliaio.

Vorremmo:

- Far sì che queste persone non si sentano escluse o scartate una volta perso il lavoro, ma accolte nella nostra società, riconoscendo l'importante ruolo da loro svolto e non solo (quando va bene) a parole.

- Ottenere una rete di solidarietà, anche tra donne.

UN PROGETTO INCLUSIVO

Le destinatarie del progetto sono persone prevalentemente straniere, con le tipiche difficoltà che questo comporta, disagi che vanno dalla scarsa conoscenza della lingua italiana per arrivare all'esclusione sociale e pertanto possiamo dire che in questo senso il progetto è inclusivo, anche sotto il profilo di religione, etnia, lingua, ecc.

Beneficiari diretti:

Donne in difficoltà abitativa, in particolare "badanti"

Beneficiari indiretti:

Possono essere beneficiarie anche quelle non poche famiglie che si preoccupano della sorte delle loro ex dipendenti e che magari si ritrovano nel dilemma

(Continua a pagina 5)

Associazione "USEI - UNIONE DI SOLIDARIETÀ DEGLI ECUADORIANI IN ITALIA - APS"

Cell. +39 340 834 8953
Tel +39 019 770 2253

Via Giacchero snc angolo Corso Colombo
Savona 17100 (SV) ITALIA
Codice Fiscale 92088730095

info@usei.it
associazione-usei@pec.it
Whatsapp +39 347 570 5473



Dal 2008

(Continua da pagina 4)

di consentire alla badante di restare ancora presso la loro abitazione pur avendo l'urgenza di impiegare la stessa in altro modo.

“Riteniamo inoltre che la precarietà sia un veleno sociale: tutto ciò che lo contrasta offrendo stabilità ed accoglienza contribuisce al benessere collettivo.”

I SOSTENITORI DEL PROGETTO

L'USEI APS (Unione di Solidarietà degli

Ecuadoriani in Italia) ringrazia i contributi di:

Fondazione “Agostino De Mari”, nell'ambito del bando “Welfare di comunità” a favore di azioni e iniziative che favoriscono l'inclusione sociale, l'innovazione sociale, nonché il contrasto alla crescita della povertà e alle conseguenze della pandemia.

Associazione “Telefono Donna - Centro Antiviolenza” di Savona, punto di riferimento per tutte le donne del territorio provinciale, una

risposta concreta alla volontà di affrontare e risolvere le difficoltà personali e familiari legate ai maltrattamenti e violenze.

Associazione “ANTEAS”, impegnata per avere delle comunità più accoglienti e più inclusive che mettano al centro la persona e dove avvenga il passaggio da soli a solidali.

Associazione “ANOLF”, associazione di immigrati di varie etnie a carattere volontario, democratico che ha come scopo la crescita dell'amicizia e

Per Info
contattare il
Responsabile di
Progetto
Sig.ra Leila Caola
Cell: 379 259 4943
Tel: 019 770 2253
E-mail:
benvenutaacasa@
usei.it

della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione Italiana.

Ringraziamo anche il patrocinio di: ACLI, AL RAHAMA, AUSER



RIAPERTURA AREA ARCHEOLOGICA



L'area archeologica di Industria è accessibile previa prenotazione obbligatoria

LA PRENOTAZIONE VA EFFETTUATA ENTRO LE 12.00 DI OGNI MARTEDÌ
E SARÀ CONFERMATO LA VISITA AL SITO NELLA GIORNATA E NELL'ORARIO RICHIESTO

MODALITÀ DI VISITA

I visitatori dovranno presentarsi al cancello di ingresso di Industria almeno 10 minuti prima per i necessari controlli dettati dall'attuale emergenza sanitaria da Covid 19. È obbligatorio l'uso della mascherina per tutto il tempo della visita e il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,50 m.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Associazione Culturale Athena
CELL : 3791592724
MAIL : athena.as.culturale@gmail.com

INDIRIZZO INDUSTRIA

Corso Industria, 6 ter
10020 Monteu da Po (TO)
Google maps 5259+PP



L'ANTICO BORGO DI SEXTUM

“*Sextvm è il nome di un piccolo villaggio sorto, probabilmente, nel II secolo dove era posta la VI pietra miliare sulla strada consolare romana, Via Æmilia Scauri che collegava Roma con Genova e successivamente con Vada Sabatia, l'odierna Vado Ligure.*

Il villaggio non aveva il suo centro nella zona attuale, bensì sulla collina retrostante; infatti la parte pianeggiante sulla quale Sestri è oggi costruita esiste solo da poco tempo.

Anticamente il mare lambiva la collina e si addestrava nella valle del torrente Chiaravagna giungendo fino alla zona del Priano formando così un piccolo golfo, chiamato golfo di San Lorenzo.

A testimonianza di ciò, sappiamo che esisteva un piccolo porto tra le colline su cui si sviluppava il primo nucleo.

Su questa nuova terra prenderà man mano forma il nuovo borgo che darà vita alla Sestri attuale. Il borgo si è poi ingrandito progressivamente verso mare seguendo l'arretramento

della costa ed è certo che ancora nel XVII secolo il mare arrivasse a sfiorare il centro storico di allora, tanto che la basilica di Nostra Signora Assunta fu costruita praticamente sulla spiaggia con l'entrata rivolta

verso nord proprio per evitare che il mare in tempesta potesse entrare in chiesa.”

SABATO 29 MAGGIO - ore 10.00

TOUR CONDOTTO DA GUIDA ABILITATA

CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE SOCI € 10 – non SOCI € 12

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

informazioni e prenotazioni
genovacultura@genovacultura.org
0103014333
3921152682



GENOVA
Cultura
associazione di promozione sociale



Filarmonica
Sestrese
Concerto Celebrativo del 75° Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana

Sotto l'Alto Patrocinio del Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria

Nell'ambito dei progetti culturali dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova

In collaborazione con

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Concerto dell'Orchestra di Fiati e Percussioni della Filarmonica Sestrese

Direttore:

M° Matteo Bariani

Cortile Maggiore di Palazzo Ducale

Inizio Concerto ore 17:00

PROGRAMMA:

⇒ Il canto degli Italiani - G. Mame-

li/M. Novaro

⇒ Giovanna d'Arco Sinfonia - G. Verdi

⇒ Secon Suite in F - G. Holst

⇒ Ballabili da "Otello" - G. Verdi

⇒ Toccata Marziale - R. V. Williams

⇒ C'era una volta il West - E. Morricone

⇒ Porgy and Bess suite - G. Gershwin

⇒ I hear a Rhapsody - G. Fragos

⇒ The Chicken - P.W. Ellis

La manifestazione segue le prescrizioni anti Covid19.

Info 3755164237



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

Filarmonica Sestrese - Via Goldoni, 3 16154 Gemova
Tel/Fax +39 0106531778
info@filarmonicasestrese.com



<https://www.facebook.com/donnaoggiarenzano/>



<https://opigenova.it/Opigenova/associazione-gai-a>

Arenzano dice **No alla VIOLENZA DI GENERE INSIEME SI PUO'**

**Corso introduttivo di formazione per volontarie a cura dell'associazione GAI A
"Sportello di ascolto e accoglienza su violenza di genere"**

Il corso sarà online su piattaforma ZOOM

Programma

27 Maggio ore 18-20: La gestione del colloquio e la richiesta telefonica.

3 giugno ore 18-20: Ascolto telefonico e privacy

DONNA OGGI Arenzano ODV

per contatti e informazioni cell: 3277361913 mail:donnaoggiarenzano@libero.it

TI ASPETTIAMO!

Con l'apertura dello sportello di ascolto ad Arenzano in Via Sauli 21 (sopra Cinema Italia) si è creato uno spazio protetto e non giudicante dedicato alle donne vittime di violenza, spazio dove le donne possono trovare: ascolto, sostegno psicologico, supporto legale, la garanzia del rispetto, la riservatezza e l'anonimato.

**CENTRO PER
NON SUBIRE
VIOLENZA**



Supporto psicologico, e sostegno a cura del centro "Per non subire violenza da UDI",

Viene garantito parità di trattamento e il servizio è gratuito. Non è compiuta nessuna discriminazione inerenti alla religione, alla cultura, al luogo di provenienza.

Progetto inserito nel Patto Sussidiarietà "RIPARTIAMO INSIEME PER LA NOSTRA REGIONE"



Progetto "Sportello di ascolto sulla violenza di genere"

capofila Donna oggi Arenzano ODV in rete con C.R.I. - Comitato di Arenzano e Consulta Giovani Arenzanesi



DONNA OGGI Arenzano ODV



C.R.I. - Comitato di Arenzano



Consulta Giovani Arenzanesi



LA BIBLIOTECA GALLINO TI INVITA

AGLI INCONTRI

PSICOLOGIA DEL BENESSERE

venerdì 4 giugno • ore 17

giovedì 10 giugno • ore 17

giovedì 17 giugno • ore 17

GUARIRE DALL'ANSIA

AUTOSTIMA E SENSODI SÉ

TRASFORMARE LE EMOZIONI



con **Ivano Baldassarre**
psicologo e psicoterapeuta
Associazione Culturale **LA CICALA**

introduce

Paola Vada

Responsabile

Polo Culturale San Pier d'Arena



in collaborazione con

Scuola Tradizione EISH SHAOK

SALA BLU CENTRO CIVICO BURANELLO

SARANNO RISPETTATE LE VIGENTI NORMATIVE ANTICOID-19

INGRESSO LIBERO FINO A UN MASSIMO DI 50 POSTI

PIÙ SOSTIENI GLI ALTRI.
PIU' DIVENTI GRANDE.



IL SERVIZIO CIVILE IN AISM
12 MESI PER VIVERE UNA GRANDE ESPERIENZA

Scegli di credere in te!

Ragazzi e ragazze in età compresa tra i 18 e 28 anni

30 ore settimanali - 433,80€ al mese

12 mesi di servizio

Affiancamento e formazione iniziali

AISM - Sezione di Genova Via Operai 40 - 44

tel. 0104695886 E-mail: aismgenova@aism.it; roberto.gola@aism.it

N. VERDE dedicato al servizio civile: 800 138292

TI ASPETTIAMO!

**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SMA



**CAMMINATA
METABOLICA
GENOVA**



L'esercizio guidato che ti fa rinascere

**DOMENICA 30 MAGGIO 2021
ORE 11**

PARCO DEGLI ERZELLI - SESTRI PONENTE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 15€

**TUTTO IL RICAVATO
ANDRÀ DEVOLUTO A:**

*LA LEZIONE RISPETTA
LE NORMATIVE ANTI-COVID.*



**Associazione
Gigi Ghirotti**
ONLUS GENOVA

con autorizzazione nr.11
del 10/05/2021

**PORTA CON TE:
ACQUA,
TAPPETINO
ASCIUGAMANO**



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)